

TUTTO MOLTO BELLO, MA...

NON si vuole rovinare la festa, per carità. Ma in tempi di crisi tocca guardare anche al portafoglio. E se è vero che l'arte e la storia possono essere il motore della nuova economia, non passerà inosservato l'aumento del prezzo per l'accesso al sito archeologico del Tempio di Giove. In previsione, infatti, l'aumento del biglietto di ingresso da 4 a 7 euro, mentre in versione notturna il monumento, raccontato dagli effetti multimediali, costerà circa 12 euro. Nulla di strano, si dirà, vista cotanta bellezza. E poi, il turismo culturale non va in crisi. Vero, ma di questi tempi il tariffario messo in cantiere potrebbe far strabuzzare gli occhi anche all'impassibile visitatore tedesco.



La presentazione in anteprima del percorso multimediale realizzato nel sito archeologico

Ritorno al futuro per il Tempio

Viaggio nella storia del santuario tra effetti speciali, suoni e immagini in 3D

Si entra in un viaggio nel tempo che riempie di suoni, suggestioni ed effetti speciali. Si penetra in un luogo magico

dove storia, cultura e archeologia si fondono in un monumento immerso nella natura. Dall'alto di Monte Sant'Angelo, di notte, si domina tutta la veduta del mar Tirreno: da una parte il Circeo, sotto lo spettacolo di Terracina illuminata, dall'altra parte Sperlonga. Per la prima volta dopo duemila anni il tempio di Giove è tornato ad essere quello che era una volta. Non arrivano più le madri a invocare gli dèi affinché proteggano i propri figli arruolati nell'esercito per difendere i confini di Roma; né i sacerdoti che vaticinavano. Oggi arrivano ai cancelli del sito archeologico frotte di turisti, visitatori e scolaresche. E per la prima volta, come si diceva, pagare il prezzo del biglietto di ingresso non farà storcere il naso più a nessuno. Quella che in passato è stata considerata una gabella difficile da digerire, adesso diventa il giusto contributo in cambio di uno spettacolo piacevole e istruttivo. Perché adesso il servizio c'è e non potrà non attirare i turisti per la sua bellezza e originalità. Un percorso guidato interattivo attraverso cui il visitatore scopre tutte le bellezze del

tempio di Giove «parlando» con centurioni, sacerdoti pagani, gente comune dell'antica Roma repubblicana (I sec. a.C., data in cui venne realizzato il tempio).

ANTICHITA' E HI-TECH
Alcune immagini dell'anteprima di sabato



IL PERCORSO
Il percorso multimediale - «Anxur Lumin» - è stato realizzato dalla «Syremont spa» di Roma e



presentato ieri per la prima volta dalla «Munus Spa» di Roma, che si è aggiudicata l'appalto per i servizi all'interno del parco monumentale, ed è stato presentato in anteprima sabato sera a un pubblico «ristretto» composto da autorità civili e militari e della stampa. Col sindaco Nicola Pro-

caccini, l'assessore provinciale ai centri storici Davide Minchella, i comandanti di carabinieri, guardia costiera e guardia di finanza, il «primo» gruppo di visitatori ha potuto apprezzare il percorso multimediale. Al loro arrivo all'ingresso principale del sito monumentale in piazzale Loffredo, i turisti vengono muniti di un paio di cuffie: diverse le lingue (tra cui il russo) di cui è dotato il sistema. Il personale accoglie i visitatori e li introduce all'interno del sentiero del parco. Si entra ascoltando i versi dell'Odissea di Omero: Ulisse è alla ricerca di Circe, forse calpesta gli stessi sentieri su cui camminano adesso i visitatori. Si arriva al primo schermo, si introduce grazie a un personaggio dell'antica Roma il significato e l'importanza del tempio. Poi si prosegue attraverso un cammino che dura 45 minuti alla scoperta di tutte le bellezze del sito monumentale. Storia, architettura, religione: i diversi schermi installati lungo il percorso raccontano in modo semplice e intuitivo tutto quello che c'è da sapere sul tempio di Giove Anxur e sulla storia antica di Terracina.

LE ATTRAZIONI
Il panorama mozzafiato, le mura romane, le arcate del tempio: grazie a particolari proiezioni di luci, compaiono sui muri personaggi che parlano ai visitatori, che li guidano lungo il percorso e li pongono al centro del viaggio nell'antico monumento. Suggestiva la riproduzione del cosiddetto antro oracolare: secondo le testimonianze antiche infatti all'interno del tempio di Giove i sacerdoti predicavano il futuro invocando gli dèi. Al visitatore viene chiesto di affacciarsi, sotto le arcate, a una cavità nella pietra e di gridare il suo nome. Dalla cavità il suono passava fino alla terrazza su cui sorgeva il tempio vero e proprio (oggi restano soltanto le 12

I DETTAGLI



Suggestiva la riproduzione dell'antro oracolare

arcate) e si sentiva risuonare la sua eco. Un modo per suggestionare i fedeli, e che viene riprodotto attraverso una registrazione elettronica della voce. Il viaggio si conclude. Un'ora circa di spettacolo che trasporta il visitatore in un'epoca antica e affascinante, alla riscoperta della civiltà romana e dell'antichità terracinese, di cui il tempio di Giove rappresenta forse la traccia più tangibile.

Francesco Avena

LA CURIOSITÀ

Il «tocco» dell'Officina Rambaldi

C'È anche il tocco dell'Officina Rambaldi nel percorso multimediale che ha ricostruito immagini e suoni del Tempio di Giove, così come doveva essere duemila anni fa. Del consorzio di ditte che hanno realizzato il progetto c'è anche la socie-



Il maestro Rambaldi

tà, specializzata in questo tipo di lavori (sono al lavoro anche alla Grotta di Tiberio a Sperlonga), creata dal maestro degli effetti speciali scomparso qualche giorno fa dopo una carriera costellata da capolavori, da E.T. a King Kong.

LA SODDISFAZIONE DEL SINDACO: «È UN PROGETTO UNICO NEL SUO GENERE»

Procaccini: traguardo importante

FINALMENTE possiamo dire di avercela fatta. Soddisfatto e visibilmente emozionato, il sindaco Nicola Procaccini ha partecipato con grande entusiasmo e curiosità all'anteprima del percorso «Anxur Lumin» sul tempio di Giove.

«Dopo tanti sacrifici si riesce oggi a offrire una perfetta qualità e maggiori potenzialità

al tempio di Giove. Stiamo parlando di uno spettacolo straordinario, unico nel suo genere in un luogo unico dove natura, storia e arte si fondono magicamente».

MINCHELLA
«È un'attrazione turistica di primo piano»

«La spettacolarizzazione del tempio di Giove - ha proseguito Procaccini - sembrava un sogno ormai svanito. Ma dal momen-

to che come amministrazione abbiamo creduto fin da subito nelle potenzialità di questo progetto, lo abbiamo inseguito con determinazione. Le difficoltà ci sono state, soprattutto nel reperire i finanziamenti necessari e nel compiere tutti gli atti amministrativi necessari. Mi sento in dovere di ringraziare la ditta 'Munus', la Regione Lazio - in particolare l'assessore Aldo Forte che volle questo progetto -. Oggi consegniamo alla città un'offerta rivoluzionaria che sfrutta appieno le nuove tecnologie. Da

sottolineare - ha concluso il sindaco - che dietro questo progetto c'è pure lo zampino di Carlo Rambaldi scomparso soltanto qualche giorno fa, creatore degli effetti speciali di Hollywood».

Soddisfazione ed entusiasmo sono stati espressi anche dall'assessore provinciale ai patrimoni storici Davide Minchella: «Per un terracinese che, come me - ha dichiarato a conclusione del percorso multimediale - è cresciuto all'ombra di questo tempio, simbolo di Terracina, oggi è un'emo-



Da sinistra Nicola Procaccini e Davide Minchella

zione fortissima vederlo rinascere». Per troppi anni, infatti, il tempio di Giove è stato alla mercé di chiunque: mura imbrattate, vandalismi di ogni genere, degrado l'hanno fatta da padroni. «Adesso la musica è

cambiata - ammette Minchella - e siamo sicuri che 'Anxur Lumin' sarà un'iniziativa in grado di restituire grande dignità a Terracina e di attirare flussi turistici rilevanti».

F.A.